

Fondazione
TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"
Trieste

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

Comunicato stampa

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA:

Teatro Verdi di Trieste: 24,25,26,27,28,29 luglio 2007

Prima in Italia:

Esilarante rivisitazione dell'operetta "LA PERICHOLE"

In scena anche l'autore e regista JEROME SAVARY

Debutta martedì **24 luglio alle ore 20.30** al "Verdi" di Trieste "**La Périchole**" secondo la rivisitazione di Jérôme Savary presentata al Festival Internazionale dell'Operetta in "**prima italiana**". Lo spettacolo, assolutamente da non perdere, vedrà in scena anche lo stesso Savary impegnato in una serie di *gags* insieme alla sua Compagnia artistica.



La Périchole, si rappresenta in lingua italiana per la parte in prosa e in

francese per le parti cantate. Si ispira all'operetta di Offenbach scritta da Henry Meilhac e Ludovich Halévy, ma è elaborata da **Jérôme Savary** e **Gérard Daguerre** in versione di commedia musicale e presentata con il sottotitolo *la chanteuse et le dictateur* (*la cantante e il dittatore*).

Jérôme Savary ha una personale predilezione per quest'operetta che fu la prima messa in scena della sua carriera teatrale. Da allora, più di trent'anni fa, **La Périchole** ha accompagnato tutto il suo percorso artistico, essendo stata da lui prodotta in diverse edizioni, inclusa questa ultima versione da "commedia musicale" presentata all'Opéra Comique di Parigi nel 2000.

La Périchole di Savary dipinge una dittatura sudamericana, dove imperano i trafficanti di droga, i militari e la polizia, dediti corpo e anima al loro beneamato Caudillo, Don Leon. "Una dittatura/operetta, certo –sostiene Savary- ma pur sempre una dittatura." Nel rispetto del libretto originale di *Périchole* - che data 1868 e che tratta le avventure a lieto fine di una cantante peruviana del XVIII secolo divenuta amante del viceré - Savary si è limitato ad

Fondazione
TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

Trieste

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

attualizzare alcune scene per avvicinare il soggetto al pubblico moderno e ricordargli che "la tirannia, ahimè, non è una curiosità del passato: il dispotismo politico e artistico è ancora di moda".

Nulla si perde dunque dello spirito di derisione e di beffardia di Offenbach, che irrideva e dileggiava la Parigi di Napoleone III e le sue consuetudini morali. E' noto infatti come il grande compositore francese si appropriasse dei pettegolezzi della città offerti dalla cronaca usando l'operetta per mettere alla berlina le istituzioni e i poteri del Secondo Impero. In questa messa in scena di *Perichole* non è misconosciuto il tratto caricaturale caratteristico dell'autore, ma Savary riesce a renderlo vivo ed attuale come se musica e vicenda fossero dei nostri giorni.

Alla realizzazione dello spettacolo collaborano per l'assistenza a scene e regia, **Frédérique Lombart**; per il settore musicale, **Samuel Jean** che ha curato anche la direzione del coro; per i costumi **Michel Dussarrat** e per le coreografie del can-can, **Nadège Maruta**.

Nella compagnia di canto figurano **Marc Laho** nel ruolo di Piquillo; **Patrick Rocca** in quello di Don Andrès; **Frédéric Longbois** è Miguel de Panatellas; **Denis Brandon**, Don Pedro de Hinoyosa; **Marie-Stéphane Bernard** interpreta il ruolo protagonista di Périchole; **Sabine Jeangeorges** è Guendalena. **Ariane Pirie** interpreta il personaggio di Mastrilla. Nel cast figura anche la figlia del regista **Nina Savary** che ha debuttato a teatro all'età di quattro anni e che da quando aveva a diciotto anni è nella Compagnia di Savary. Nina interpreta il ruolo di Berginella..

Completano il cast **Olivier Podestà**, **Michel Dussarrat** e **Guy Vives** e il corpo di ballo della Compagnia di Savary.

Lo spettacolo, che vede la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi, si rappresenta il **24, 25, 26, 27, 28 e 29 luglio**.

Trieste, 20 luglio 2007

con preghiera di pubblicazione e/o diffusione